



PREMIO PAGANINI

COMUNICATO STAMPA Conferenza dei “Paganini Ambassador”

Genova, 26 giugno 2023 - Si è da poco conclusa, presso la sala della Giunta Vecchia di Palazzo Tursi, la Conferenza dei “Paganini Ambassador”, presieduta dal Presidente del Premio, Giovanni Panebianco, alla quale hanno preso parte anche i componenti del Comitato, il Segretario Generale, Gloria Piaggio, e il Direttore Artistico, Nazzareno Carusi. E' stata l'occasione per fare il punto sulle attività realizzate fino ad oggi che hanno contribuito a far sì che la 57^a edizione del Concorso abbia registrato il più alto numero di candidature (117) dalla sua istituzione, avvenuta 70 anni fa allorché, con delibera dell'11 maggio 1953, il Comune di Genova stabilì che per “esaltare il fulgido passato della nostra città e le sue alte qualità civiche e morali” nell'ambito delle celebrazioni colombiane si sarebbe dovuto organizzare anche un concorso di violino dedicato a Niccolò Paganini.

La Conferenza ha inoltre costituito un momento di approfondimento delle strategie e iniziative da mettere in campo nel 2024, anno di pausa del Concorso, per promuovere la figura del grande Violinista e l'immagine di Genova nel mondo. Il Presidente Panebianco ha annunciato due straordinari eventi-concerto: il primo a Parigi, nel gennaio 2024, quando il prossimo vincitore avrà l'onore di suonare al Museo del Louvre; il secondo a Londra, nel mese di ottobre 2024, presso la Guildhall, dove lo stesso violinista si esibirà accompagnato dalla London Symphony Orchestra. Due prestigiosi appuntamenti che vanno ad arricchire la già eccezionale lista dei circa 60 concerti-premio per il prossimo vincitore del Concorso, tra cui quello offerto, per la prima volta, dal Teatro La Scala di Milano. A margine della Conferenza, alle ore 12:00, presso il Salone di Rappresentanza, si è svolta la conversazione tra Salvatore Accardo, Presidente della Giuria Internazionale della 57^a edizione del Premio, Sylvain Bellenger, Direttore Generale del Museo di Capodimonte, Serena Bertolucci, Direttrice di Palazzo Ducale, Luigi Ficacci, già Sovrintendente di Stato e Direttore dell'Istituto Centrale del Restauro, e Francesco Micheli, Consigliere di Amministrazione del Teatro La Scala e componente del Comitato del Premio Paganini, che hanno discusso sul tema “*La stravaganza come condizione poetica del capriccio in musica, pittura e architettura*”.

La giornata prosegue con ulteriori appuntamenti.

Alle 16:30, presso la sede del Premio Paganini in Palazzo Doria Carcassi, si procederà all'estrazione della lettera alfabetica che determinerà l'ordine di esibizione dei 30 concorrenti ammessi alla fase eliminatoria del Concorso (17-18 ottobre 2023) i cui nomi sono stati resi noti lo scorso 21 giugno, World Music Day, e pubblicati sul sito www.premiopaganini.it.

L'evento *clou* è in programma alle ore 19:00, presso il Salone di Rappresentanza, con la solenne cerimonia di conferimento del titolo onorifico di “Paganini Ambassador” a S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco' accompagnato da S.E. l'Ambasciatrice del Principato in Italia, Anne Eastwood, e dal Console onorario a Genova, Principe Domenico Pallavicino.

Alla cerimonia intervengono il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova, Marco Bucci. Presenti le Autorità del territorio civili e militari. Prevista la partecipazione del Vice Ministro Edoardo Rixi, del Sottosegretario di Stato Vittorio Sgarbi, e del Presidente del CONI, Giovanni Malagò.

L'evento viene trasmesso in diretta *streaming* sul canale Facebook del Premio Paganini e di Telenord.

Il Sindaco Marco Bucci, ha dichiarato: *“Siamo lieti e onorati di tornare ad accogliere il Principe Alberto II di Monaco nella nostra Città con rinnovata cordialità e calore. Salutiamo questo suo primo gesto da “cittadino di Genova” entrando a far parte degli Ambasciatori del Premio Paganini. Genova conferma ancora una volta il suo impegno per la musica nel nome del più grande virtuoso di tutti i tempi e lo fa con il sostegno di personalità illustri del panorama internazionale, espressioni di mondi diversi e di sensibilità differenti che accrescono il prestigio del Premio e di Genova. Tutto questo mentre ospitiamo la Ocean Race a dimostrazione, una volta di più, che la nostra città è in grado di fare, e di fare bene.”*

Il Presidente del Premio Paganini, Giovanni Panebianco, non nasconde la propria soddisfazione: *“Desidero ringraziare tutti per il lavoro svolto e naturalmente gli Ambasciatori del Premio per la loro presenza, in modo particolare il Principe Aynur Aga Khan che ha mantenuto la promessa fatta in occasione del concerto organizzato all'Ambasciata d'Italia a Parigi lo scorso novembre. Stasera accoglieremo il Principe di Monaco e sarà un momento davvero solenne in quest'anno in cui si celebra il 70° anniversario dell'istituzione del Concorso. E' anche grazie al contributo degli Ambasciatori che gli eventi collaterali al Concorso si preannunciano inediti e particolarmente prestigiosi. Mi limito a citare le collaborazioni con il Museo del Louvre e con la London Symphony Orchestra. Siamo onorati del rapporto con queste istituzioni e ringrazio il Presidente degli Amis du Louvre, Louis-Antoine Prat, la Presidente-Direttrice del Museo, Laurence des Cars, e la Direttrice della London Symphony Orchestra, Kathryn McDowell. Sono inoltre molto lieto della collaborazione da parte della Direzione Diplomazia Culturale e Pubblica della Farnesina, confermato oggi dall'Ambasciatore Alessandro De Pedys. Per il momento, non mi resta che dare appuntamento ad ottobre quando, al teatro Carlo Felice, la Giuria internazionale presieduta da Salvatore Accardo designerà il prossimo vincitore del Premio”.*

Il dott. Gianni Letta, Ambasciatore del Premio, nell'indirizzo di saluto alla Conferenza, complimentandosi con il Presidente Panebianco, ha sottolineato come *“il nuovo corso del Premio, fortemente voluto da Marco Bucci, con una squadra di prim'ordine, ha prodotto in poco più di un anno risultati lusinghieri che stanno realizzandosi nel più ampio quadro di iniziative ed eventi che vedono sempre più Genova protagonista in Italia e nel mondo. Penso non solo all'Ocean Race, ma anche alla designazione della Città quale Capitale Italiana del Libro 2023 e Capitale Europea dello Sport 2024”.* Il dott. Letta ha poi aggiunto: *“L'allargamento degli orizzonti di promozione del Premio, specie nelle aree geografiche in cui i dati sulle candidature sono storicamente meno incoraggianti, rappresenta di certo uno degli obiettivi di respiro strategico, nel quale concentrare la nostra futura attenzione”.*

Giovanni Malagò, Ambasciatore del Premio, ha commentato: *“A Genova oggi si parla di musica, di giovani; si vive una straordinaria pagina di sport. Stasera, con il Presidente Toti, il Sindaco Bucci e il Presidente Panebianco accoglieremo Alberto di Monaco, grande personalità, che è anche membro del C.I.O. Paganini e Genova ancora protagonisti in Italia e nel mondo. Lo standing delle iniziative internazionali annunciate dal Presidente Panebianco per il 2024 è davvero notevole. Penso soprattutto ai concerti al Louvre di Parigi e alla Guildhall di Londra con la London Symphony Orchestra. I miei*

complimenti al Sindaco Marco Bucci e a tutta la squadra del Premio Paganini per la qualità dell'organizzazione, la capacità di fare rete, il respiro ambizioso delle progettualità messe in campo".

Nell'indirizzo di saluto alla Conferenza, l'Ambasciatore Alessandro De Pedys, Direttore della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si è congratulato per l'organizzazione delle procedure di selezione per l'ammissione dei concorrenti alla 57^a edizione del Concorso che ha visto il pieno coinvolgimento della Direzione stessa e degli Istituti Italiani di Cultura a New York, Praga e Tokyo, evidenziando *"la naturale vocazione per le attività di promozione culturale e il costante sostegno alle più prestigiose istituzioni italiane che hanno trovato nel Premio Paganini un partner ideale"*. L'Ambasciatore ha poi aggiunto: *"E' con particolare orgoglio che abbiamo accolto un'iniziativa che promuove i giovani violinisti - si spera siano i giovani talenti del futuro prossimo - assolutamente funzionali e necessari ad alimentare e rinvigorire ogni ambito dell'espressione creativa ed artistica Alla luce della positiva esperienza maturata insieme, vorrei esprimere la disponibilità ad accompagnare il Premio nelle future edizioni, rinnovando questo proficuo partenariato negli anni a venire"*.

Il Presidente degli Amis du Louvre, Louis-Antoine Prat, ha dichiarato che *"Gli Amici del Louvre avranno l'onore di ricevere al Museo del Louvre, martedì 23 gennaio 2024, il vincitore del Premio Paganini 2023, per un concerto eccezionale nella Cour Puget, una delle sale più prestigiose del Museo. Non potevamo immaginare migliore occasione per inaugurare le nuove installazioni monumentali del XIX secolo, interamente rinnovate grazie al sostegno del Cercle de Mécènes. Uno dei capolavori che saranno maestosamente reinstallati è la scultura monumentale di Napoleone realizzata dallo scultore italiano Lorenzo Bartolini (1777 – 1850). Desidero ringraziare il Presidente Giovanni Panebianco e gli Ambasciatori del Premio Paganini per aver immaginato questo sodalizio musicale e artistico, che si iscrive nell'opera di diffusione delle collezioni del Louvre, così come la Presidente-Direttrice del Museo, Laurence des Cars, per aver già accettato di essermi accanto in quella serata di gala"*.

La Direttrice della London Symphony Orchestra, Kathryn McDowell, ha sottolineato che *"la London Symphony Orchestra è lieta di collaborare con la Città di Londra e con il Premio Paganini di Genova, in vista di importanti sinergie per l'anno prossimo. Siamo entusiasti all'idea - su cui stiamo lavorando - di portare un violino di Niccolò Paganini a Londra per una celebrazione molto speciale nel 2024 e siamo impazienti di sviluppare ulteriormente questo rapporto di collaborazione in futuro"*.

Sylvain Bellenger si è soffermato sulla Conversazione svolta a margine della Conferenza: *"Onorato di essere Ambasciatore del Premio e concorrere alla promozione del suo messaggio' in Italia e nel mondo. Nella Treccani si legge che Paganini rappresenta il padre della tecnica moderna violinistica. E' quasi come dire che Paganini ha inventato la modernità. Virtuoso e dalla tecnica straordinaria, universalmente riconosciuto per una improvvisazione continua, viscerale, innovativa. Per questo il Paganini è il più importante Premio per violino al mondo. L'appuntamento di oggi è stata un'occasione davvero speciale per parlare del celebre Maestro genovese da una prospettiva insolita e con un taglio interdisciplinare"*.

Parimenti, Luigi Ficacci, storico dell'arte, che ha dichiarato: *"Genova è straordinaria e Paganini è uno dei suoi tesori. E' stato bello discuterne oggi. Abbiamo parlato della extravaganza come condizione poetica del capriccio, anche nelle arti visive, tema che ho esplorato studiando la figura e l'opera di Giovanni Battista Piranesi. La extravaganza percorre il Settecento, secolo della ragione, e poi l'Ottocento, secolo del sentimento, come una costante alternativa all'ordine razionale e alla norma. La sua forma espressiva è appunto il capriccio. Nella musica, nella drammaturgia, nelle arti - dalle*

maggiori a quelle decorative - esso dimostra come ancora all'epoca di Paganini la conoscenza si componesse di logica geometrica quanto di irregolarità fantastica. Ed è la riprova che il fuoco della stravaganza è costitutivo della conoscenza quanto la gelida applicazione della regola".

Conclude il Consigliere delegato, Barbara Grosso, che dichiara: "Genova sta attraversando un momento davvero incredibile: Capitale italiana del libro 2023, da poco nominata Capitale europea dello sport 2024 e sede, proprio in questi giorni, delle fasi finali di Ocean Race, l'evento sportivo internazionale più atteso dell'anno. Il progetto di rilancio del Premio Paganini messo in campo appena un anno fa, annovera oggi tra i Paganini Ambassador la presenza di una personalità prestigiosa come quella del Principe Alberto di Monaco di cui siamo profondamente onorati e che sicuramente potrà dare ancora maggiore visibilità al Premio e alla città di Genova nel mondo. L'internazionalizzazione del Premio è fondamentale, oggi più che mai, e guardiamo agli orizzonti più lontani. Tra le ipotesi che stiamo esplorando, anche quella di collaborazioni con la Cina e la città di Guangzhou".